



L'ANNUNCIO
Sara Moretto (Italia Viva):
«La Società Autostrade
Alto Adriatico è prossima
all'approvazione al Cipess»



Mercoledì 27 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Terza corsia dell'A4 Pressing dei sindaci: «Roma si muova»

► Nessun segnale dopo il summit di luglio a Portogruaro:
«Entro settembre avremmo dovuto avere risposte, ma niente»

PORTOGRUARO

La Conferenza dei sindaci in pressing sulle istituzioni per il completamento della terza corsia in A4. È ancora in bozza, ma potrebbe essere inviata già nelle prossime ore, la lettera di sollecito indirizzata al Governo e a tutti gli attori che avevano partecipato al vertice di luglio in Municipio a Portogruaro. «In quell'incontro - ha spiegato il presidente della Conferenza dei sindaci, Gianluca Falcomer - ci era stato promesso un aggiornamento entro fine settembre. Siamo ormai a fine ottobre e come sindaci non abbiamo notizie sullo sviluppo di questa vicenda. Chiediamo al Governo che la concessione alla Newco avvenga in tempi molto rapidi, in modo tale da avere una società di gestione dell'autostrada pienamente operativa e che, se serve, finanzia il completamento dell'opera nel Veneto orientale».

LA MOBILITAZIONE

I sindaci dei 22 Comuni della Venezia orientale vogliono insomma capire quali passi in avanti siano stati fatti e quale soluzione sia stata messa in campo per completare un'infrastruttura che permetterebbe di eliminare un pericoloso imbuto, spesso principale causa degli incidenti che riempiono le cronache. Gli ultimi 25 chilometri del tratto veneto che mancano all'appello e per i quali servirebbero 440 milioni tengono con il fiato sospeso non solo i primi cittadini, ma anche le categorie economiche, che vedono in questa in-



INCOLONNAMENTI Sono frequenti lungo l'autostrada Venezia-Trieste

compiuta uno dei limiti allo sviluppo del territorio. Da mesi, l'unico risultato concreto è stato il dirottamento di 50 milioni da un intervento su 1,5 chilometri che si doveva realizzare a Palmanova ai 10 nuovi ponti da realizzare nel tratto del Veneto orientale, con l'obiettivo di eliminare quanto prima le strozzature nelle zone di collegamento tra la carreggiata già a tre corsie e quella ancora a due. Sospesa tra una nuova società di gestione ancora "in fieri" e una che ha già goduto di una proroga,

**L'ANNUNCIO
DELLA DEPUTATA
MORETTO:
«VICINO IL VARO
DELLA NUOVA
SOCIETÀ DI GESTIONE»**

l'opera resta intanto sulla carta.

PROTESTA A ROMA

Pronto a dar battaglia per accelerare le procedure anche il sindaco di Portogruaro, Florio Favero: «Se non arrivano risposte le solleciteremo anche andando a Roma. La questione - osserva - ha rilevanza nazionale e su questa partita è il Governo che deve darci indicazione». Intanto la deputata di Italia Viva Sara Moretto, dopo un incontro con la viceministra delle Infrastrutture Teresa Belanova, annuncia che il fascicolo sul trasferimento della concessione dell'A4 alla nuova Società Autostrade Alto Adriatico sarà trasmesso al Dipartimento per la politica economica per poi essere inviato al Cipess per l'approvazione entro fine anno.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RACCORDI Il nodo di Portogruaro, uno dei due capisaldi (l'altro è San Donà) del tratto "maledetto"

Il boom di Tir previsto nel 2022 «A rischio la viabilità minore»

PORTOGRUARO

Nel 2022 sull'autostrada Venezia-Trieste il transito di tir e mezzi pesanti sarà superiore ad ogni precedente: è questo lo scenario disegnato dalla **Fondazione "Think Tank Nord Est"** alla luce dei segnali di ripresa dell'economia italiana. Il laboratorio di idee, che raggruppa un'ottantina di imprese di Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha elaborato alcune previsioni sui volumi di traffico pesante attesi lungo le tratte di competenza di Autovie Venete, in particolare con riferimento alla Venezia-Trieste.

PIL IN CRESCITA

Due sono le ipotesi formulate dalla Fondazione, costruite a partire dalle previsioni sul Pil del Fondo Monetario Internazionale, essendo il livello di traffico fortemente correlato con l'andamento dell'economia. Il primo scenario, più prudente, prevede una crescita nel complesso contenuta dei mezzi pesanti. Una seconda ipotesi prevede, invece, che i transiti dei tir crescano a un ritmo più sostenuto, in linea con le previsioni di crescita del Pil che fanno ben sperare dal punto di vista della ripresa economica anche nel Veneto Orientale.

IL SORPASSO

In ogni caso, secondo queste stime, a fine 2021 il traffico dei mezzi pesanti sulla rete di Autovie Venete potrebbe già superare il livello del 2019 o avvicinarsi a questa soglia: la crescita del traffico pesante rispetto al 2020 sarà comunque compresa tra il 15% e il 16,2%. Nel 2020, infatti, a causa della pandemia e dei vari lockdown, le percorrenze autostradali del Nordest erano tornate ai valori di fine Anni '90, con un calo complessivo di oltre il 28% e con una riduzione più contenuta del traffico pesante (-13%).

LE PERCORRENZE

Sull'A4 Venezia-Trieste il calo delle percorrenze nel 2020 è stato del 29,4% e del 13,6% per quanto concerne il transito dei mezzi pesanti. «Il traffico sulla Venezia-Trieste è di nuovo molto intenso: se consideriamo i mezzi pesanti si è ormai già tornati ai livelli del 2019 - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - e purtroppo questo ha contribuito al verificarsi di gravi incidenti, soprattutto tra San Donà e Portogruaro, dove manca ancora la terza corsia. Nei prossimi mesi, con la ripresa dell'economia, i flussi lungo l'autostrada sono destinati ad aumentare, creando il rischio di un ulteriore tributo di morti e feriti, ma anche di disagi sulla viabilità locale, per la popolazione

e le imprese del Veneto Orientale. Se in Lombardia, in alcune tratte, si lavora già per la quinta corsia, per la Venezia-Trieste si deve anticipare il completamento della terza - conclude Ferrarelli -, perchè la sicurezza di automobilisti e camionisti non può più attendere».

C'è, dunque, grande preoccupazione, da parte della **Fondazione Think Tank**, per l'aumento dei rischi per gli automobilisti che l'aggravio di traffico pesante procurerà su chi si troverà a percorrere il tratto dell'A4 dove ancora manca la terza corsia. Escludendo nuove limitazioni dovute al peggioramento della situazione sanitaria (ma si spera che il successo della campagna vaccinale allontani il rischio di nuove chiusure), gli unici ostacoli all'aumento del traffico sulla Venezia-Trieste, almeno per il momento, potrebbero consistere nella continua ascesa del prezzo dei carburanti e nelle ripetute congestioni stradali. D'altro canto, l'abbandono dello smart working e la ripresa in presenza di quasi tutte le attività lavorative stanno contribuendo anche alla risalita del traffico automobilistico: la situazione è quindi destinata a complicarsi ulteriormente e, secondo la **Fondazione Think Tank**, in mancanza di interventi immediati il Veneto Orientale rischia pesanti ripercussioni.

Riccardo Coppo